

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto	Il contesto di riferimento in cui si colloca la presente proposta progettuale investe i 40 comuni afferenti al Consorzio Intercomunale Socio – Assistenziale C.I.S.A. – Asti Sud, Ente capofila dell'Ambito Territoriale ASTI SUD (codice ambito 34). Si tratta di un territorio costituito in prevalenza da piccole comunità locali su cui insiste una popolazione complessiva di poco più di 54.000 abitanti; in base agli ultimi dati disponibili (2021 e 2023) la popolazione minorile sarebbe passata da 7.753 a 9.987 unità, aumentando dal 14% al 18,27% della popolazione totale. L'iniziativa progettuale è preziosa per la comunità territoriale del sud astigiano poiché anche quest'ultima è stata fortemente interessata, a causa della pandemia da Covid 19, da un repentino peggioramento della situazione socio-economica, emotiva-relazionale ed educativa dei minorenni, con particolare riguardo a quelli che appartengono a famiglie monogenitoriali, a situazioni di "mancata genitorialità" e/o di conflittualità in costanza di separazioni e/o divorzi, alle famiglie prive di reddito, alle famiglie immigrate ed a quelle con minori diversamente abili. Pertanto, la proposta progettuale intende fornire strumenti ed opportunità di sostegno/promozione delle competenze genitoriali ad almeno 45 famiglie del territorio che, trovandosi nelle situazioni sopra delineate, vivono una condizione di potenziale vulnerabilità nel prendersi adeguatamente cura dei figli minori.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1.	L'intervento proposto con la presente progettualità ben si integra con il programma P.I.P.P.I., già attivo in questo territorio per n. 2 nuclei familiari fra i 10 individuati nell'ATS Asti Nord/Sud/Centro per la sperimentazione del predetto Programma (fase 11). Il progetto, in continuità e coerenza con P.I.P.P.I., consente di ampliare la platea dei destinatari a cui fornire servizi/dispositivi di promozione della genitorialità positiva intercettando precocemente situazioni di potenziale vulnerabilità in un'ottica di prevenzione delle situazioni di rischio e/o disagio; il suddetto ampliamento passa attraverso il rafforzamento dell'équipe multidisciplinare che opera in modo trasversale per l'attivazione di tutti i dispositivi previsti dal PEF ed in stretta sinergia con gli attori territoriali (es.

scuola, associazioni, famiglie, ASL ecc.) secondo principi di sussidiarietà; in relazione alle specifiche esigenze dei destinatari del progetto, si provvederà a collaborare attivamente con i vari soggetti del territorio (istituzionali e non) per promuovere una condizione di miglioramento per i beneficiari.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto	Il contributo della rete territoriale è fondamentale per la realizzazione dell'iniziativa poiché è nell'associazionismo e nelle comunità locali che si trovano i principali soggetti attivi di una comunità inclusiva; nello specifico, gli attori della rete a supporto del progetto saranno i seguenti: - i 5 Istituti Comprensivi Scolastici dell'ambito territoriale; - il servizio di Neuropsichiatria Infantile ed il Consultorio familiare dell'ASL AT – con sede in Nizza Monferrato (AT); - i Comandi Stazione CC di Canelli (AT), Nizza Monferrato (AT), Costigliole d'Asti (AT) e Bubbio (AT); - la Mediatrice Familiare e Coordinatrice Genitoriale operante c/o il Centro per le Famiglie sito in Canelli (AT); - l'Associazione F.A.T.A. Onlus (Famiglie Adottive del Territorio Astigiano); - il Rotary Club di Canelli e Nizza Monferrato (AT). Il ruolo delle scuole e dei servizi dell'ASL AT (NPI e Consultorio Familiare) è centrale: 1) per l'azione di informazione, sensibilizzazione e promozione della partecipazione dei nuclei destinatari alle attività previste dai PP.EE.FF.; 2) nelle fasi di progettazione, attuazione, monitoraggio e verifica del servizio di educativa domiciliare predisposto nell'ambito dei PP.EE.FF. per i nuclei destinatari. Anche i servizi dell'ASL AT, unitamente alle forze dell'ordine, svolgono un ruolo fondamentale nel rilevare potenziali situazioni di genitorialità vulnerabile cui rivolgere gli interventi progettuali. Il Centro per le Famiglie, dotato di un esperto in Mediazione Familiare, consente di integrare l'équipe multidisciplinare di base con una figura che può validamente dare un contributo nella predisposizione ed attuazione dei PP.EE.FF. Le associazioni, per le iniziative che già sviluppano sul territorio in collaborazione con le scuole e con i servizi socio-sanitari, possono favorire la partecipazione di genitori e minori ad attività di gruppo e di auto-mutuo aiuto.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea.	Il C.I.S.A. – ASTI SUD nel corso degli anni, ha maturato una significativa esperienza nella gestione ed implementazione di iniziative progettuali, finanziati sia con fondi pubblici che con fondi di natura privata (es. bandi promossi da Fondazioni Bancarie), che da risorse proprie. Sono state sviluppate differenti progettualità rivolte a variegate tipologie di beneficiari, collaborando a seconda della specificità di ciascuna, con diversi e molteplici attori territoriali. Tra le varie esperienze realizzate in qualità di Ente Capofila, si segnalano le seguenti: 1) "AL & AT EXPRESS" approvato e finanziato dall'Iniziativa Comunitaria Equal 1^a fase nell'anno 2002. Tale progettualità volta ad offrire occupazione a persone fragili, è stata implementata da parte degli EE.GG. delle province di Asti ed Alessandria in aggiunta ad altri soggetti pubblici e privati. Sono state realizzate sia attività a valenza sistemica, volte alla creazione di sinergie, prassi e metodologie operative condivise, sia azioni ed interventi individuali a favore di ciascun beneficiario per promuoverne lo sviluppo ed acquisizione di nuove abilità, nonché la valorizzazione di quelle già possedute. 2) "I.T.E.R. – Strumenti per la certificazione di percorsi femminili" finanziata dall'Iniziativa Comunitaria Equal 2^a fase, realizzato in collaborazione degli EE.GG. della provincia di Asti ed alcuni della provincia di Alessandria, oltre a due soggetti privati, ed una rete territoriale / tematica di soggetti "misti" coinvolti nella promozione del progetto. Sono state realizzate attività per la promozione e il riconoscimento del lavoro svolto dalle Assistenti Familiari, andando inoltre parallelamente a realizzare percorsi specifici a supporto delle beneficiarie di progetto. 3) Il Consorzio è inoltre Ente titolare di iniziative finalizzate a promuovere l'accoglienza di persone singole, ma soprattutto di nuclei familiari di cittadini stranieri, tra le quali progetti S.P.R.A.R., poi divenuti SI.PRO.I.MI. ed ora S.A.I. (2001 – 2006; e poi dal 2016 a tutt'oggi). Nel corso del tempo sono state realizzate numerose altre iniziative progettuali, con finalità diverse volte a contrastare la violenza di genere, supportare gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti, promuovere nuovi percorsi ed attività per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di persone diversamente abili e/o cittadini in condizione di fragilità, promuovere una maggiore partecipazione territoriale del volontariato alla risposta dei bisogni sociali. Nell'ambito degli interventi progettuali per il sostegno e il supporto dei nuclei familiari, sono state realizzate e sono in corso di implementazione iniziative per la promozione delle attività del Centro per le Famiglie e per il sostegno delle famiglie con figli

adolescenti e di 0/3 anni, interventi formativi /educativi, oltre all'attuale partecipazione al Progetto P.I.P.P.I., in qualità di partner del Comune di Asti.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1 Direttore 1 Amministrativo	Direzione e controllo interno Stesura atti amministrativi e contabili, rendicontazione	Dipendenti dell'Ente capofila	
Progettazione/attuazione/monitoraggio	2 Assistenti Sociali	Analisi fabbisogni, ideazione, progettazione e promozione intervento, selezione e orientamento, realizzazione, monitoraggio e verifica	Dipendenti dell'Ente capofila	
Servizi/dispositivi	3 Educatori Professionali 1 Psicologo	Attuazione interventi Promozione intervento, selezione e orientamento, Attuazione interventi		Ampliamento del contratto di servizio attualmente in essere Procedura di assunzione a tempo determinato
Altro				

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.

NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento Il potenziamento dell'équipe prevede l'assunzione a tempo determinato di un esperto psicologo. Il servizio di educativa domiciliare si espletterà attraverso GE.S.S.TER. S.r.l. - Società in house a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico sottoposta a direzione, coordinamento e controllo del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. - Asti Sud. A GE.S.S.TER. S.r.l. sono già affidati i Servizi di Cure Domiciliari, di Educativa Territoriale e Scolastica. Ne consegue che si amplierà il contratto attualmente in essere e il servizio sarà erogato per il tramite degli operatori di GE.S.S.TER S.r.l. L'educatore professionale si interfacerà con: -lo psicologo (che verrà assunto a tempo a termine); -l'assistente sociale (figura interna con ore di attività dedicate ed aggiuntive). -al bisogno con il competente servizio di NPI e con il Consultorio; - con le scuole;	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. Il rafforzamento dei servizi alla genitorialità passa attraverso la costituzione dell'équipe multidisciplinare che prevede l'intervento di un esperto psicologo che affiancherà l'assistente sociale nelle attività propedeutiche alla redazione del PEF e sua attuazione: -orientamento e pre-assessment; -promozione di interventi, anche sperimentali. In collaborazione con le scuole saranno organizzati: -incontri di Educazione alla Genitorialità rivolti a gruppi di genitori; si tratta di incontri formativi/informativi condotti in presenza dagli operatori dell'équipe multidisciplinare con l'obiettivo di fornire strumenti-base relativi alla gestione dei rapporti familiari con i figli nella quotidianità; -allestimento di uno Sportello di Consulenza Genitoriale c/o il Centro per le Famiglie come spazio di ascolto, sostegno e accompagnamento dei genitori nelle fasi di sviluppo dei figli, con particolare

	- con altri attori della rete territoriale. A completare lo staff è previsto un amministrativo (interno all'Ente).	attenzione all'adolescenza ed alla prevenzione di possibili situazioni di disagio.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio Il servizio di educativa domiciliare si espletterà attraverso GE.S.S.TER. S.r.l. - Società in house a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico sottoposta a direzione, coordinamento e controllo del Consorzio C.I.S.A. - Asti Sud. Ne consegue che si amplierà il contratto attualmente in essere e il servizio sarà erogato per il tramite degli operatori di GE.S.S.TER S.r.l. L'educatore professionale si interfacerà con: -lo psicologo (che verrà assunto a tempo	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" Ai nuclei destinatari, individuati quali potenziali fruitori dell'iniziativa progettuale, verrà proposto di aderire al Progetto Educativo Familiare personalizzato (P.E.F.), ideato dall'équipe multidisciplinare in base alle specifiche necessità del nucleo familiare. L'educativa domiciliare non vuole solo agire sul minore ma è rivolta in particolar modo al genitore per potenziarne le abilità nell'accudimento dei figli. La redazione e l'attuazione del P.E.F. segue le fasi del procedimento metodologico del progetto educativo individualizzato a favore della persona. La famiglia destinataria, in qualità di soggetto attivo del P.E.F., non solo è chiamata a condividere gli obiettivi del progetto, ma a farsi promotrice del processo di cambiamento che lo stesso intende mettere in atto.

determinato);
-l'assistente sociale (figura interna con ore di attività dedicate ed aggiuntive);
- al bisogno con il competente servizio di NPI e con il consultorio;
- con le scuole;
- con gli altri attori della rete territoriale.
A completare lo staff è previsto un amministrativo (interno all'Ente).
Le associazioni sul territorio in collaborazione con le scuole e con i servizi socio-sanitari (consultorio, NPI), promuoveranno la partecipazione di genitori e minori lavorando in sinergia con l'équipe multidisciplinare.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini

Relativamente al potenziamento della genitorialità l'approccio con cui il servizio intende agire è quello sistemico-relazionale e di sviluppo di comunità; concretamente si vogliono attivare gruppi di genitori guidati da facilitatori con l'obiettivo di sostenere e stimolare le capacità genitoriali ampliando nel concreto il repertorio di azioni educative e strumenti per la gestione del conflitto (educazione alla genitorialità). Seguendo una logica non lineare, ma circolare in cui avviene influenza reciproca, si intende co-costruire gruppi di auto-mutuo-aiuto in cui i genitori diventano essi stessi risorse per altri genitori.

Per promuovere gli incontri di gruppo con i genitori, il canale privilegiato consiste nella collaborazione con le scuole del territorio e con le realtà associative.

In parallelo alle attività con gli adulti, i bambini verranno coinvolti in laboratori ludico-espressivi e di educazione all'affettività.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie

La pandemia da Coronavirus ha significativamente influenzato i rapporti sociali, aumentando le distanze tra individui e modificando le modalità di relazionarsi. Attraverso il PEF, analizzando le situazioni nelle loro specificità ed unicità, si cercherà di valorizzare il più possibile i legami informali tra le famiglie e le realtà del territorio. Relativamente a nuclei con scarsa autonomia e/o difficoltà relazionali e che non hanno una rete di supporto sul territorio, si interverrà per facilitare l'accesso a risorse informali della collettività, evitando una dipendenza dei destinatari dalle istituzioni e restituendoli ai loro contesti naturali di vita.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole

L'attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole è funzionale a co-costruire un unico progetto con la famiglia, attivando forme di collaborazione fra il sistema educativo, quello scolastico e del Servizio Sociale professionale. La scuola ha un ruolo centrale nella prevenzione di situazioni di pregiudizio, pertanto, si vuole coinvolgerla fin dall'inizio in percorsi di sostegno alla genitorialità. L'intento è di far diventare parte attiva dell'équipe gli insegnanti che, attraverso la loro professionalità e potendo vedere quotidianamente il minore e la famiglia, condividono informazioni fondamentali rispetto al comportamento, all'apprendimento, allo stato d'animo del minore e ai rapporti sociali.

Inoltre, in collaborazione con le scuole saranno organizzati iniziative/incontri di Educazione alla Genitorialità rivolti a gruppi di genitori.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio). In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	45

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	56.967,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	393.918,00

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

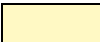
(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	----	----	----	----
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	----	----	----	----

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	1.800,00
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	-
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	1.728,00
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	-
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	19.619,36
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	-
			Totale Preparazione	23.147,36
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	345.352,24
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	-
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	-
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	-
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	-
		A2.10	Attrezzature	-
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	-
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	-
		A2.16	Fidejussioni	-
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	-
			Totale Realizzazione	345.352,24
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	-

		A3.2	Elaborazione report e studi	-
		A3.3	Pubblicazioni risultati	-
			Totale Diffusione dei risultati	
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	6.918,35
		A4.2	Coordinamento	-
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	320,20
			Totale Direzione e controllo interno	2.238,55
	TOTALE COSTI DIRETTI			375.738,15
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	75.146,85
			Totale Costi indiretti forfettari	75.146,85
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	450.885,00

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01																		
Analisi dei fabbisogni	x																	
Ideazione e progettazione intervento	x	x																
Pubblicizzazione e promozione intervento			x	x	x													
Promozione e rafforzamento delle reti			x	x	x													
Selezione e orientamento, pre-assessment				x	x					x						x		
MISURA III.k.5.06																		
Assessment destinatari					x						x						x	
Costruzione e attuazione PEF						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01 Promozione e rafforzamento delle reti Selezione e orientamento, pre-assessment				X						X								
MISURA III.k.5.06 Assessment destinatari Costruzione e attuazione PEF Verifica finale	X	X	X	X	X X	X	X	X	X	X	X X	X	X	X	X	X	X	X

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione	L'articolazione della presente iniziativa progettuale assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+2021 – 2027 promuovendo la lotta all'esclusione sociale, attraverso azioni di supporto e di sostegno a favore di nuclei genitoriali in condizione di fragilità. La realizzazione di azioni positive (interventi diretti) a favore dei beneficiari delle attività progettuali, consentirà di agire in un'ottica preventiva nei confronti del target individuato, con l'intento di superare condizioni di discriminazione fondate ad esempio sul genere, l'origine razziale ed etnica, religione, disabilità.... e condizioni di svantaggio. Gli interventi progettuali, articolati nelle varie azioni indicate, saranno anche orientati a promuovere nel contempo la parità di genere all'interno di ciascun nucleo, anche già a partire dall'organizzazione e svolgimento delle attività all'interno della famiglia. In aggiunta a queste attività che coinvolgeranno e riguarderanno in maniera diretta la platea dei beneficiari individuati, si precisa che tali principi orizzontali verranno promossi e sostenuti anche a livello sistemico attraverso la collaborazione con i vari attori territoriali, con l'obiettivo di contribuire in sinergia ad altri interventi ed attività, al raggiungimento di una maggiore condivisione e consapevolezza diffusa dell'importanza di queste tematiche.